

## TAVOLA ROTONDA

L'Assemblea dei Geologi Subacquei Italiani, in collaborazione con l'associazione regionale *Mare Nostrum* e l'adesione degli Enti locali che hanno influenza nella gestione del territorio e del mare, a conclusione dei lavori scientifici e tecnici condotti nei giorni 8, 9 e 10 Giugno 1994 a Palinuro ed organizzati dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Napoli e dal Dipartimento Ambiente dell'ENEA, alla presenza del Prof. Mario Pavan, Presidente del Comitato Internazionale Organizzatore dell'Anno Europeo della Conservazione della Natura, promosso dal Consiglio d'Europa dei 42 Stati del continente per il 1995 ed alla presenza del Senatore Michele Pinto, Vice Presidente del Senato della Repubblica Italiana, conclude i lavori con l'approvazione degli allegati documenti 1 e 2.

L'Assemblea ravvisa, inoltre, nella realizzazione delle raccomandazioni di cui agli allegati documenti 1 e 2, un motivo di prestigio per l'Italia nell'ambito dell'Anno Europeo della Conservazione della Natura, promosso dal Consiglio d'Europa dei 42 Stati del Continente Europeo per il prossimo 1995.

L'Assemblea dei Geologi Subacquei Italiani, in collaborazione con l'Associazione Regionale *Mare Nostrum* e l'adesione degli Enti locali che hanno influenza nella gestione del territorio e del mare, a conclusione dei lavori scientifici e tecnici condotti nei giorni 8, 9 e 10 Giugno 1994 a Palinuro ed organizzati dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Napoli e dal Dipartimento Ambiente dell'ENEA, alla presenza del Prof. Mario Pavan, Presidente del Comitato Internazionale Organizzatore dell'Anno Europeo della Conservazione della Natura, promosso dal Consiglio d'Europa dei 42 Stati del continente per il 1995 ed alla presenza del Senatore Michele Pinto, Vice Presidente del Senato della Repubblica Italiana, approva quanto segue:

- la geologia subacquea si sta rivelando uno strumento insostituibile negli studi di paleoclimatologia (ricerche ed investigazioni sulle antiche oscillazioni del livello del mare, per la previsione di scenari futuri), da considerare nel futuro programma nazionale sul clima;
- la geologia subacquea permette di reperire dati basilari ed importanti indicatori ambientali per la determinazione dei descrittori da utilizzare nelle valutazioni di impatto ambientale (VIA) e negli studi di geomorfologia costiera (l'Italia ha oltre 7.000 km di coste anche interessate da insediamenti antropici, strade, ferrovie, ecc.);
- la geologia subacquea, unitamente alle altre discipline, può fornire elementi insostituibili per la fruizione di beni geologici in chiave turistico-culturale (creazione di parchi geologico-archeologici, integrando percorsi subacquei e subaerei);
- la geologia subacquea ha fornito l'occasione per lo sviluppo di un approccio multidisciplinare da molti teorizzato ma da pochi praticato; bisognerebbe cercare di non perdere tale caratteristica, incoraggiando soprattutto i rapporti con i biologi marini, i climatologi, gli oceanologi, ecc., nonché con gli specialisti delle datazioni ( $^{14}\text{C}$ , ESR, Th/U, AAR, K/Ar, ecc.) e con il metodo della geologia subacquea;
- la geologia subacquea sta raggiungendo uno stadio di maturità, ma necessita ancora di occasioni di incontro e di diffusione delle metodologie, dei dati e dei risultati; si tratta di essere maggiormente presenti in tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali, anche proponendo progetti ed investigazioni di respiro internazionale;
- la geologia subacquea dovrebbe essere maggiormente promossa dalla comunità scientifica, anche considerando le necessità di indagine nel settore compreso tra la linea di costa fino a 50 m di profondità, manifestate da parte di Amministrazioni dello Stato (centrali e locali).

L'Assemblea dei Geologi Subacquei Italiani, in collaborazione con l'Associazione Regionale Mare Nostrum e l'adesione degli Enti locali che hanno influenza nella gestione del territorio e del mare, a conclusione dei lavori scientifici e tecnici condotti nei giorni 8, 9 e 10 Giugno 1994 a Palinuro ed organizzati dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Napoli e dal Dipartimento Ambiente dell'ENEA, alla presenza del Prof. Mario Pavan, Presidente del Comitato Internazionale Organizzatore dell'Anno Europeo della Conservazione della Natura, promosso dal Consiglio d'Europa dei 42 Stati del continente per il 1995 ed alla presenza del Senatore Michele Pinto, Vice Presidente del Senato della Repubblica Italiana, fa voti affinché:

- si realizzi, nel modo più rapido possibile la tutela della fascia costiera del Cilento comprendente le grotte di Capo Palinuro, al fine di evitare qualsiasi forma di danno e distruzione degli ambienti naturali in generale e del loro contenuto biologico, assicurando che tali ambienti possano essere visitati sotto guida autorizzata;
- udite le importanti iniziative assunte dalle autorità locali per la costituzione di un museo-Laboratorio del mare con annesse attività divulgative e formative, con la disponibilità del Palazzo Vinciprova (Comune di Pollica), auspica che l'iniziativa trovi concreta e rapida realizzazione, anche con la compartecipazione degli Enti di Stato responsabili;
- auspica altresì che le competenti autorità responsabili della gestione territoriale in ambito nazionale, regionale e locale, in collaborazione con analoghe istituzioni internazionali, promuovano e realizzino progetti di ricerca di geologia subacquea, con finalizzazioni ambientali e paleoclimatiche rivolte ad una migliore conoscenza del territorio per la salvaguardia dell'ambiente secondo le prospettive dell'anno europeo per la Conservazione della Natura, promosso dal Consiglio d'Europa per il prossimo 1995;
- auspica che per l'area del Cilento, nell'ambito del territorio di Palinuro, si realizzi una struttura permanente che possa assicurare lo svolgimento ricorrente di studi e ricerche riguardanti i problemi dell'ambiente marino, con particolare riferimento alla geologia subacquea.